

ARGOT

UN SENTIERO
PER IL
FUTURO



ARGOT OFF 4_rassegna di
drammaturgia contemporanea 2012
dal 29 maggio al 20 giugno

direzione artistica

Tiziano Panici e **Francesco Frangipane**

con il sostegno di **Roma Capitale** – Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico
in collaborazione con **Ar.Tè** – Teatro Stabile d'Innovazione – **la Casa dello spettatore** - **Teatro&Critica**

Per il quarto anno consecutivo il **Teatro Argot Studio**, per la prima volta con il contributo di **Roma Capitale**, prosegue il suo cammino lungo il *sentiero per il futuro* destinando l'ultima parte della stagione alla rassegna ARGOT OFF. Lo scopo è quello di ritagliare uno spazio protetto per la creatività di compagnie di nuova formazione e contribuire alla scoperta e alla promozione di una nuova drammaturgia contemporanea, ospitando giovani talenti nazionali.

Argot Off vuole essere uno strumento capace di dare voce ai giovani artisti che in questo momento storico avvertono di essere parte di un popolo in movimento. Una rassegna che intercetta le risposte di autori, attori e registi che scommettono sul futuro del nostro paese difendendo il proprio mestiere e facendo rete.

La nostra vocazione è da sempre quella di dar vita a nuove esperienze creative, generare talenti, creare spazi di libertà artistica in un confronto continuo con il pubblico, con gli operatori teatrali e con i critici che sono soliti frequentare il nostro teatro. Lo dimostra la fortunata collaborazione che da ormai tre anni vede tra i collaboratori di questo progetto la *webzine Teatro&Critica*, rivista on-line guidata da un giovane gruppo di critici teatrali.

Un Laboratorio Permanente per gli artisti

La nostra struttura è da sempre terreno fertile di sperimentazione per le nuove compagnie. Un luogo di formazione che costruisce percorsi artistici e interseca le esperienze dei nuovi con quelle dei vecchi ospiti dell'Argot. Ecco perché da quest'anno la rassegna apre un'*intesa* anche con **Ar.Tè – Teatro Stabile d'Innovazione** con sede al **Teatro Mancinelli di Orvieto**, per sviluppare un'ulteriore importante tappa del progetto.

Un Laboratorio di Formazione dello spettatore

Il compito della nostra struttura è, da oltre venticinque anni, quello di alimentare il dibattito culturale e l'interesse per il teatro che, per sua natura, si nutre di rinnovamento e nuove energie. Per questo la Rassegna si avvale quest'anno della collaborazione della **Casa dello Spettatore**, ideata e diretta da **Giorgio Testa** e che si occuperà, grazie anche al coordinamento della redazione di Teatro&Critica, di dare vita ad una serie di incontri con il pubblico e per il pubblico che seguirà lo svolgersi della rassegna.

HOMO ITALICUS POTENS



Prendendo spunto dall'opera dell'artista **Flavio-SOLO-Carbonaro**, che ha arricchito con le sue creazioni la nostra stagione 2011 | 2012, ci piace molto il concetto che esprime ossia la fossilizzazione dell'abitudine italiana; quella che ci porta ad aspettare seduti sulle nostre comode poltrone in attesa che qualcosa miracolosamente cambi. Quell'italianeità che ci rende sempre immobili di fronte ad ogni impegno, ad ogni sforzo.

Argot Off vuole dimostrare, nel suo piccolo, come i giovani artisti italiani siano un popolo in movimento continuo e la loro risposta alla staticità del presente è tentare di produrre futuro.

A partire dal **29 maggio fino al 20 giugno 2012** gli spettacoli selezionati, 2 spettacoli a settimana per 3 settimane, andranno a formare una vera e propria stagione OFF che farà da appendice alla stagione ufficiale del Teatro.

Da quest'anno, inoltre, **ARGOT OFF**, collabora con **Ar.tè - Teatro Stabile d'Innovazione con sede al Teatro Mancinelli di Orvieto**, per sviluppare un'ulteriore importante tappa: verranno portate in scena al **Teatro Mancinelli** una rosa di cinque proposte di **ARGOT OFF** sottoposte al giudizio di una giuria di operatori e critici attivi sul territorio nazionale e ad un pubblico selezionato.

Al termine della rassegna una commissione, formata dalla **Direzione Artistica** del teatro, dalla Redazione della webzine **Teatro e Critica** www.teatroecritica.net, avrà il compito di valutare con attenzione gli spettacoli proposti e, tenendo anche conto del voto di una **Giuria Popolare** preposta (composta dai membri della **Casa dello Spettatore**, ideata e diretta da Giorgio Testa, che seguirà tutta la rassegna) di segnalare i cinque spettacoli finalisti che parteciperanno alla tappa finale ad Orvieto, al termine della quale sarà assegnata allo spettacolo ritenuto artisticamente più meritevole **1 settimana** all'interno della **nuova stagione 2012/2013 del Teatro Argot Studio**.

La rassegna sarà quotidianamente attraversata da un osservatorio critico composto dalla redazione della webzine **Teatro e Critica** www.teatroecritica.net. L'osservatorio si occuperà di curare tutti i lunedì all'interno della rassegna una serie di incontri con gli artisti coinvolti nel progetto e il pubblico sviluppando un dialogo tra le due parti sulla natura dello spettacolo e la sua visione e incentivando, in questo modo, la partecipazione attiva e la formazione del pubblico.

A seguire gli appuntamenti del lunedì, delle letture d'autore curate dalla regista **Sandra De Falco** su testi inediti di **Antonio Tarantino** e **Fabrice Melquiot** e accompagnati da ottimi aperitivi slow-food. Ospite trasversale di queste settimane sarà anche il **Tavolo delle Idee** lanciato da **C.Re.S.Co.** -coordinamento delle realtà della scena contemporanea- durante la Giornata Nazionale del 21 aprile e in corsa per la creazione di un Laboratorio Permanente in grado di mettere in connessione nuove pratiche di lavoro artistico.

Inoltre il nostro piccolo spazio trasteverino invaderà nuovamente la piazza San Cosimato per accompagnare la partenza del **JBEC-Jhonny Biscotto Extraordinary Caravan** uno spettacolo di varietà in bilico tra il circo, il teatro, la danza, l'arte di strada e l'impossibilità, per qualsiasi artista oggi, di fare tutto ciò senza il sostegno delle persone e la loro libera partecipazione.

Durante tutto il periodo della rassegna la struttura promuoverà gli spettacoli anche grazie al sostegno dei media-partner **Ecoradio, E-Theatre e Metromorfosi**.

Tutto questo ci sembra essere una risposta efficace allo stato di crisi in cui sembra versare il nostro settore, ma che nasconde -sotto la pelle- tutto il suo fervore e la capacità di fare di uno spazio come l'Argot un teatro, un'importante vetrina ed un luogo d'incontro e di scambio culturale per tutte le generazioni.

La Direzione

LUNEDI 4 – 11 – 18 GIUGNO

Studi per un racconto del presente

Incontri tra la critica e il pubblico

a cura di **Teatro&Critica**

Teatroe**Critica**

Tra gli obiettivi principali, l'artista deve costruire lo spettacolo; il critico, soprattutto oggi, ha il dovere di costruire un dibattito intorno all'opera, che rompa gli argini dei modelli di analisi scritta e vada oltre la valutazione puramente estetica e di motivazione. Se in questi tempi di svantaggio economico il sistema teatrale deve inevitabilmente reinventare un modello e ha sempre più forte bisogno del pubblico, la critica da parte sua ha il dovere di raccontare, analizzare e comprendere il presente. È dunque necessario riscoprire proprio lo spettatore come variante necessaria affinché la relazione si possa creare e la comunità, di conseguenza, nutrire.

Ogni lunedì durante Argot Off, insieme alla giuria popolare costituita da alcuni membri dalla Casa dello Spettatore, affronteremo questa realtà, con o senza quarta parete.

Di che cosa si parla il lunedì

Più che di nuove poetiche, più che di nuove economie, il teatro ha bisogno di un nuovo pubblico a cui raccontare il presente. Un pubblico attento che sappia essere spettatore critico, attivo, partecipativo.

Chi partecipa agli incontri

Il privilegio di una rassegna che dura un mese intero è, tra i tanti, quello di poter consolidare un proprio pubblico. Riscopriamo il piacere di andare a teatro e di discutere il presente, riunendo nella stessa sala gli elementi fondamentali senza i quali il teatro non esiste, non è: gli spettatori.

Teatro**e**Critica



21 Aprile Giornata nazionale C.Re.S.Co.

Coordinamento Realtà della Scena Contemporanea

Una sintesi_verso un laboratorio permanente delle idee



Da Milano a Catania, da Bologna a Reggio Calabria, da Nord a Sud, in tutta Italia, **sabato 21 aprile 2012** si è svolta la prima **Giornata Nazionale di CReSCo, manifestazione nazionale** attraverso cui il Coordinamento delle Realtà della Scena Contemporanea **ha agito con azioni differenziate sul significato del contemporaneo.**

Tutti assieme, nello stesso giorno, i promotori del **Coordinamento Realtà della Scena Contemporanea** incontrano il pubblico, gli artisti, i critici, gli operatori, le istituzioni; una giornata nazionale che assume il sapore di un'epifania per raccontare in scena chi sono, in questo momento, i promotori di C.Re.S.Co. Un pensiero, un'azione, una prova aperta, uno spettacolo, un incontro, una festa: **un gesto collettivo per mostrare le tante anime poetiche e politiche**, culturali e organizzative che compongono e attraversano una parte della scena del presente che si riconosce attorno agli interrogativi sollevati da C.Re.S.Co. Per un confronto e uno scambio delle esperienze con chi ha voglia di osservare e comprendere, dall'esterno e dall'interno, le crescite di C.Re.S.Co.

La prima Giornata nazionale di C.Re.S.Co. si può immaginare come un quaderno per appunti: fogli bianchi da riempire con i contenuti e le firme delle differenti realtà regionali che operano quotidianamente dentro una comunità artistica e sociale che li accoglie, li sostiene, li emargina.

Sfogliando il quaderno, si riuscirà a leggere la vitalità di un movimento nazionale rappresentato dai promotori di C.Re.S.Co. Consapevoli di raffigurare solo dei segmenti di una realtà molto più complessa e stratificata, siamo coscienti però di testimoniare delle esperienze di lavoro – pensieri, pratiche e sogni – importanti e vitali per generare altri e nuovi esercizi da svolgere singolarmente e in gruppo.



LUNEDI' 28 MAGGIO

Ore 11.00

**C.Re.S.Co. | Tavolo delle Idee e Argot Off 4
presentano**

RACCONTARE IL PRESENTE

TRADIMENTI #2_COSÌ ERA SCRITTO

laboratorio permanente per drammaturgie future

tavolo di lavoro

La giornata del 21 Aprile è stata un'occasione per aprire un nuovo tavolo di lavoro intitolato **TRADIMENTI**. Tradimento di un patto, un accordo che Luca De Bei ha definito "sospensione dell'incredulità", quando cioè uno spettatore cede al gioco teatrale ed è disposto a credere a quello che gli viene raccontato. Un patto stabilito in origine tra il pubblico che entra in una sala teatrale e gli artisti che attraverso una finzione, attraverso una narrazione, una visione, traducono i bisogni e le volontà di chi li sta osservando. E' stata una sorpresa vedere emergere un interesse diffuso rappresentato sia dall'alto numero di partecipanti sia dall'acceso dibattito che si è sviluppato, testimonianza del fermento presente che ha volontà di permanere al di là delle stesse strutture teatrali. Per questo siamo pronti a rilanciare e aprire un secondo tavolo di lavoro che però prenda le distanze dal semplice incontro/dibattito. In questo secondo step sarà necessario porre l'attenzione sulle questioni emerse durante il precedente: l'urgenza di riconvertire la formazione da una condizione di sopravvivenza per l'artista ad una vocazione, ad un mestiere. Formazione linguistica e di pensiero. Strumenti di conoscenza per ristabilire una grammatica della drammaturgia e per non smettere di parlare al pubblico, ritrovando attraverso lingue sconosciute ma parlate da tutti, come l'esperanto o come l'argot, un senso comune alle nostre storie.

21/22/23 SETTEMBRE FINALE ARGOT OFF

21 Settembre ore 11:00-18:00

**Ar.Tè Teatro Stabile di Innovazione c/o Teatro Mancinelli- Orvieto
in collaborazione con C.Re.S.Co. | Tavolo delle Idee**

NAUFRAGI E VOCAZIONI

TRADIMENTI #3_COSÌ ERA SCRITTO

laboratorio permanente per drammaturgie future

incontro pubblico | tavola rotonda

La regia: nuove modalità per una visione del contemporaneo

Una riflessione necessaria sullo stato dell'arte e della drammaturgia contemporanea, vista con gli occhi degli stessi protagonisti e della loro nuova condizione; una condizione mutata così come mutato risulta essere il fruitore-pubblico, che è il destinatario del risultato artistico. Oggi il regista non mette più semplicemente "in scena" lo spettacolo, ma offre un punto di vista "forte" rispetto all'opera e soprattutto crea le condizioni per la realizzazione del "progetto". Quindi avremo una nuova generazione di registi sempre più promotori culturali e coordinatori di soggetti artistici che si occupano di diversi linguaggi. Questa figura inoltre è sempre più spesso chiamata a curare anche gli aspetti economici del progetto imprenditoriale. Il rapporto che stabilisce con i suoi collaboratori appare sempre meno verticistico e sempre più osmotico al fine di creare una produzione integrata e dinamica, per un pubblico sempre più esigente. Il regista è destinato ad essere l'enzima di un percorso creativo e non un semplice esecutore di una partitura scritta (testo) o di una scrittura scenica. Proprio per questo oggi "il regista" ha bisogno di avere più competenze sia sul linguaggio che sulla grammatica fondamentale del lavoro. Lo scopo del tavolo è anche quello di analizzare questi processi e mettere in relazione realtà produttive che operano in questa direzione e che collaborano attraverso queste modalità, oggi divenute centrali e più importanti rispetto agli stessi obiettivi che il gruppo persegue.

PROGRAMMA 2012

dal 29 maggio al 20 giugno 2012

29 | 30 maggio

Teatro dei Venti

SENSO COMUNE

Finalista Premio Scenario per Ustica 2012

regia **Stefano Tè**

drammaturgia **Giulio Costa**

con **Igino L. Caselgrandi, Daniele De Blasis, Francesca Figini, Antonio Santangelo**

musiche **Matteo Valenzi e Igino Luigi Caselgrandi**

Il Teatro dei Venti, da anni impegnato in progetti in bilico fra teatro e sociale, comincia ora un progetto che mira a confondere i confini fra i due ambiti, per creare un contenitore in cui convivono norma e devianza, finzione e realtà, dentro e fuori. Scampia, quartiere all'estrema periferia Nord di Napoli. L'enorme sottoscala di uno dei tanti palazzoni, raro spazio d'ombra, dove le donne con la spesa si riparano dal caldo rovente rigettato dal cemento. Una zona di buco, al riparo dalle guardie, dove arriva solo l'eco storpiato del neomelodico.



31 maggio | 1 giugno

Semintesta_Teatro

OCCHIO PIGRO

regia **Matteo Davide**

con **Emanuele Capecelatro, Valerio De Angelis, Mauro Fanoni, Alessandro Magari**

pupazzi e costumi **Isaura Magari**

direzione tecnica **Igor Renzetti**

assistente al dramma **Mattia Cianflone**

responsabile del suono **Andrea Illuminati**

Occhio pigro è una finta autobiografia, un falso e bugiardissimo testamento.

È la favola di un uomo, un aspirante barone probabilmente di nome Arturo. Diciamo probabilmente perché nemmeno il suo nome è cosa certa. Non è facile distinguere il vero in mezzo a tutte le sue invenzioni.

Il protagonista grazie al suo occhio pigro, scopre un mondo soggettivo e inizia a vedere le cose diversamente. Tutto ciò che prima gli appariva "normale" è ora diversa e più interessante da raccontare. Arturo inventa un'isola, un mondo pigro tutto suo. E questo mondo sarà popolato da pupazzi, da immagini sfocate e da personaggi fantastici.



2 | 3 giugno

MatutaTeatro

MACELLUM_ ovvero il valzer dell'Orazio

regia **Julia Borretti**

con **Titta Ceccano**

musiche in scena **Roberto Caetani**

manichini **Jessica Fabrizi**

Lo spettacolo tratto da L'Orazio di Heiner Müller, un testo del 1968, riflette sul bene e sul male che possono albergare in un solo individuo e sul valore delle parole.

Tre fratelli contro tre fratelli che, estratti a sorte, per non infiacchire le forze di Romani ed Albani di fronte al comune nemico etrusco, si scontrano in rappresentanza di tutti e due gli eserciti in un gioco al massacro in una piana tra Roma ed Albalonga. L'ultimo Orazio dopo aver ucciso l'ultimo Curiazio, rientra a Roma ed uccide anche sua sorella, promessa sposa del Curiazio ucciso, la quale non accetta di aver perduto il suo amore. A questo punto a Roma si apre un dibattito: l'Orazio dovrà essere acclamato come vincitore o punito come assassino.



5 | 6 giugno

Laura Graziosi

PAS D'HOSPITALITÉ

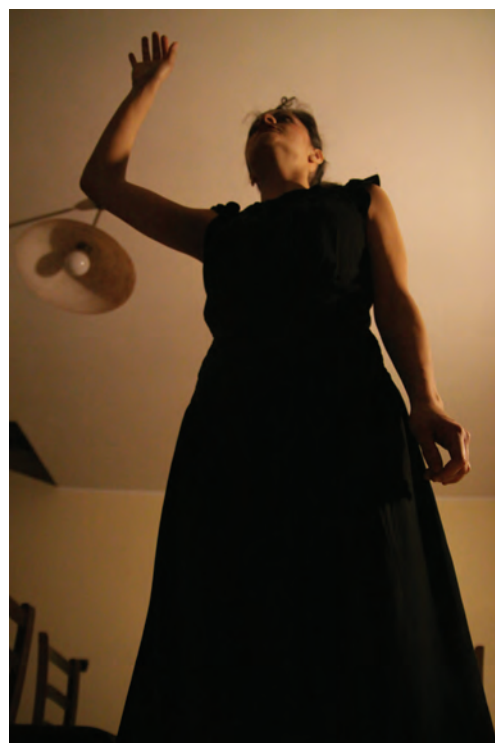
regia **Davide Dolores** e **Laura Graziosi**

di e con **Laura Graziosi**

Invitare persone a cena, organizzare un menu che soddisfi tutti i palati, attendere l'arrivo degli ospiti, preparare la casa ad accoglierli: tutte queste azioni compongono il rito dell'ospitalità e riempiono il tempo che ne precede l'effettiva realizzazione.

Il rischio è che la sola aspettativa per la buona riuscita della serata appaghi il desiderio nonostante la cattiva riuscita della serata.

Tuttavia non è da escludere che Cléo, la protagonista, non abbia lasciato nulla al caso anzi sia addirittura consapevole che la sua festa potrebbe non avere un lieto fine. E forse preferirebbe che fosse proprio così'.



7 | 8 giugno

Livia Castiglioni

3 EPISODI_Indagine – Li hai visti? - Pigiama Party

di Livia Castiglioni

con Elisa Di Eusanio, Roberto Manzi, Gaia Insenga

luci Javier Delle Monache

In **INDAGINE**, due agenti di polizia si trovano ad interrogare una ragazzina sedicenne riguardo i misteriosi avvenimenti accaduti la notte precedente a una festa di compleanno.

LI HAI VISTI? ci racconta invece il progressivo isolamento che una giovane coppia costruisce attorno alla propria abitazione per il terrore incontrollabile che scatena (soprattutto nella donna) la comparsa di quattro sinistri individui molto eleganti in una macchina altrettanto elegante.

PIGIAMA PARTY si apre con l'atmosfera leggera di una serata tra amici, dove, tra cioccolata calda, biscotti, bigodini e sogni a occhi aperti, aleggiano vecchie leggende metropolitane e storie dell'orrore. E forse basta l'anta di un armadio malmessa per trascinarci in un epilogo ai confini della realtà.



9 | 10 giugno

Indigena teatro

ORLANDO-ORLANDO

Vincitore Premio Off 2011 – Teatro Stabile del Veneto

con **Stefano Scandaletti**

adattamento teatrale e regia **Stefano Pagin**

musica **Gabriella Zen**

cura elementi scenici **Lucia Morato e Paolo Bertinato**

luci e direzione tecnica **Gianfranco Gallo**

Nella produzione letteraria di Virginia Woolf, Orlando (1928) è un episodio davvero singolare, uno scherzo, una straordinaria vacanza che la scrittrice si è concessa e ha regalato ai suoi lettori.

Nel primo quadro dell'adattamento teatrale siamo alla fine del '500, al tempo di Elisabetta I, e Orlando, giovane ed entusiasta poeta, vive la bellissima e dolorosa storia d'amore con Sasha, una principessa russa.

Nel secondo quadro, agli inizi del '600, Orlando, per superare la depressione nella quale è, si fa inviare ambasciatore a Costantinopoli. Dopo l'assedio della città, diventato donna, fugge a seguito di una tribù di zingari e con loro girovaga per gli altipiani della Grecia.



12 | 13 giugno

Baby Gang

NOI NON SIAMO QUI

produzione b a b y g a n g

con il contributo di **Être**

un progetto di **Fondazione Cariplo**

testo e regia **Carlina De La Calle Casanova**

attori **Federico Bonaconza, Mario Fedeli, Andrea Pinna, Valentina Scuderi**

movimenti scenici a cura di **Giorgio Rossi**

musiche originale eseguite dal vivo **Francesco Arcuri**

Noi non siamo qui è il viaggio onirico delle distrazioni finte e vere di quattro uomini chiusi in una stanza. Uno, Due, Tre e Quattro - i loro nomi - sono i protagonisti di una storia assente, incominciata tanto tempo fa, che a volte ripetono situazioni credendo di non averle mai vissute. Senza sosta, immaginano diverse realtà possibili, quasi a cercare di non rimanere nel presente, e vivono una finzione che diventa più vera del resto o quanto meno uguale, se non migliore, della realtà.

Noi non siamo qui cerca disperatamente, nel meccanismo della finzione e rappresentazione, quegli attimi di verità che viviamo, a volte persino rubati al tipo di vita che facciamo; perché se sommassimo insieme quei momenti e facessimo un conto, non vorremmo scoprire di aver vissuto poco o nell'inganno.

Carlina De La Calle Casanova



14 | 15 giugno

La Fabbrica

QUANDO SAREMO GRANDI

Finalista al Premio Scenario 2009 - Vincitore "Teatri Abitati" 2009 - Prima Nazionale al Fringe Festival 2010 del Napoli Teatro Festival

da un'idea di **Fabiana Iacozzilli** e **Linda Dalisi**

regia **Fabiana Iacozzilli**

con **Simone Barraco, Matteo Latino, Ramona Nardò**

regista assistente **Giada Parlanti**

assistente **Emanuela Lumare**

costumi **Cecilia Blixt**

disegno luci **Davood Kheradmand**

trucco **Erika Tirella**

La campanella è suonata.

Tre piccole sedie al centro della scena.

Tre linee che dalle sedute portano a tre attaccapanni.

Sugli attaccapanni tre cartelle di scuola.

Seduti sulle sedie troviamo tre bambini decrepiti che attendono che la mamma li venga a prendere. La attendono con tutta la loro forza, con la speranza e l'innocenza di bambini sicuri che non potranno mai essere abbandonati da colei che li ama sopra ogni cosa.

Tre fratelli che attendono da una vita.

È in ritardo?

Li ha messi in punizione?

O forse più semplicemente li ha dimenticati?

Così come si dimentica un pacco, come si dimentica qualcosa in frigo che poi inizia a puzzare, come si dimentica una persona morta che abbiamo tanto amato... come si dimentica tutto.



16 | 17 giugno

Alessandro Federico

STOP THE "M"

con **Valentina Virando, Francesca Porrini, Federica Fabiani, Lorenzo Batoli, Angelica Leo, Alessandra Guazzini, Gaia Insenga, Paolo Giangrasso**

Il Male-inteso è una riscrittura più agile e contemporanea del Malinteso di Camus.

Quanta consapevolezza abbiamo del male che facciamo? Sappiamo definire il male e quando siamo coscienti di compierlo perché lo scegliamo? E' davvero valida universalmente la Legge Morale?

La M: nel testo abbiamo una Madre, una figlia Marta, una moglie Maria e un Maggiordomo ma si parla anche ossessivamente del Mare, c'è una Musica assordante che deve essere spenta affinché le parole si rendano udibili.



19 | 20 giugno

Collettivo Pirate Jenny

VANITY FAIR'S SNOW WHITE

con il sostegno di nudoecrudoteatro, Mosaico Danza INSIDE\OFF (To), Tebaide Web Agency.

Progetto vincitore del bando UP_NEA 2012

Progetto finalista al premio Equilibrio (Roma) e al Premio Prospettiva Danza (Padova)

Concept e performance: Elisa Ferrari \ Davide Manico \ Sara Catellani

testi **Davide Manico**

tecnico regia **Marco Masello**

direzione musicale **Dario Congedo**

scenografia **Carola Talsma e Federica della Bona, Accademia NABA.**

Tramandare una storia implica inevitabilmente un nuovo atto di creazione. Vuol dire omettere, sintetizzare, ingigantire, enfatizzare e queste non sono operazioni innocue. Ogni storia ha il suo strascico di vittime.



OUT OFF PROGRAMME

LUNEDI' 28 MAGGIO

Ore 11.00

C.Re.S.Co. | Tavolo delle Idee e Argot Off 4
presentano

RACCONTARE IL PRESENTE

sintesi contemporanea per drammaturgie future
laboratorio|tavola rotonda



LUNEDI' 11 GIUGNO

ORE 21.30

I PICCOLI MELANCONICI di **Fabrice Melquiot**

a cura di **Sandra De Falco**

E' l'ultimo giorno di vita di Piccolo Tom e lui vuole che sia il suo più bel giorno.
Da che si riconosce il più bel giorno della propria vita?

LUNEDI' 18 GIUGNO

ORE 21.30

CONVERSAZIONI di **Antonio Tarantino**

a cura di **Sandra De Falco**

Le vicende della Baader Meinhof sono consegnate alla Storia. Quello che accade a Carla, Fabrizio, Gabriele, Barbara e Sandra è il racconto di una delle mille possibilità che il Teatro ci offre.
Così la pensa il Reverendo Osterreicher.

DOMENICA 17 GIUGNO

ORE 17.00 P.zza S.Cosimato

JOHNNY BISCOTTO EXTRAORDINARY CARAVAN

Festa di partenza del JBEC



É un autobus? É un camper? É una nave pirata? No, è un teatro!

JBEC è uno spettacolo di varietà in bilico tra il circo, il teatro, la danza, l'arte di strada e l'impossibilità,
per qualsiasi artista oggi, di fare tutto ciò senza Johnny.

BIGLIETTO UNICO € 9 + € 1 TESSERA SOCI

OFF/TICKETS | PACCHETTI SPECIALI

Punta tutto sulla cultura e scommetti sulle nostre compagnie indipendenti!



TRIS: 3 SPETTACOLI NELLA STESSA SETTIMANA € 21



FULL: 5 SPETTACOLI A SCELTA € 36

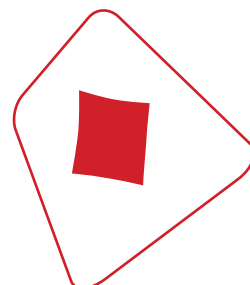
ALL-IN: TUTTA LA RASSEGNA € 60

INOLTRE PIU' SIETE E MENO PAGATE:



TWO PAIR: 4 BIGLIETTI 2 (9 €) + 2 (6 €)

ROYAL FLUSH: 6 BIGLIETTI TUTTI A € 6



CONVENZIONI | BIBLIO CARD 6€

...e quando si dice che l'arte non paga! Argot offre a tutti coloro che si presenteranno in cassa con un biglietto "Teatri di Vetro" l'ingresso a € 6

TUTTE LE SERE ORE 21.00 | VENITE A "VEDERE"
PER INFO E PRENOTAZIONI

info@teatroargotstudio.com – Tel. 065898111

Partner



Media Partner



metromorfosi

direzione artistica **Tiziano Panici, Francesco Frangipane**

direzione organizzativa | amministrazione **Katia Caselli**

direzione tecnica **Javier Delle Monache**

ufficio stampa **Rosario Capasso**

responsabile di sala | comunicazione

Francesco Montagna - Marta Genovese

graphic designer **Angelo Sindoni**

stagista - **Roberta De Angelis**